

L'ARCHEOLOGA ITALIANA BARBARA DAVIDDE ELETTA NEL PRESTIGIOSO STAB DELL'UNESCO PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

ROMA\ aise\ - Barbara Davidde, direttrice del Nucleo Interventi per l'Archeologia Subacquea dell'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro), e funzionario responsabile per l'archeologia subacquea presso l'ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia) è stata nominata membro dello STAB (Scientific and Technical Advisory Body), il Consiglio Tecnico Scientifico dell'UNESCO per la Convenzione del 2001 sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo. La candidatura, su segnalazione del MiBAC, è stata fortemente sostenuta dalla Delegazione permanente italiana presso l'UNESCO, nel corso della settima sessione del meeting annuale fra gli Stati membri della Convenzione, tenutosi a Parigi il 20 e 21 giugno 2019. La nostra rappresentante ha totalizzato 30 voti 56 votanti (contro gli 8 del rappresentante della Spagna e i 6 del rappresentante del Belgio). Lo STAB è composto da 14 esperti internazionali di patrimonio culturale subacqueo, ed è l'organo di riferimento principale per i 61 Paesi che hanno finora firmato la Convenzione, entrata ufficialmente in vigore nel 2009. L'elezione, a larghissima maggioranza, di Barbara Davidde è un importante riconoscimento per l'Italia e per il MiBAC, e premia una lunga e fruttuosa serie di progetti e ricerche subacquee, in Italia e all'estero, condotti in oltre vent'anni di carriera dalla direttrice del NIAS, in particolare nel campo del restauro e della conservazione in situ del patrimonio archeologico subacqueo, oltre che della sua valorizzazione, anche attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie. Inoltre, sempre nel corso della stessa assemblea, l'Italia è stata nominata alla Vice Presidenza del Bureau della Convenzione, mentre la Presidenza è stata assegnata al rappresentante permanente della Tunisia. Sezione dedicata al NIAS Nucleo per gli Interventi di Archeologia Subacquea dell'ISCR. (aise)